## La famiglia nel Magistero recente e nella spiritualità francescana

## Martín Carbajo Núñez

La riflessione teologica riconosce che la famiglia è la base della società e spesso la propone come modello per esprimere concetti teologici e valori umani fondamentali. Ciò risulta particolarmente evidente nel Magistero ecclesiale recente e nella spiritualità francescana. Papa Francesco insiste sulla necessità di potenziare la vita familiare per poter favorire la realizzazione di un mondo più fraterno, «modellato dall'interdipendenza e dalla corresponsabilità»<sup>1</sup>.

Purtroppo, stiamo assistendo a una crisi della famiglia e a una rottura, a livello globale, delle relazioni gratuite, fraterne e affettuose che la caratterizzano. Giovanni Paolo II aveva esortato a prendere coscienza che «il declino della cultura del matrimonio è associato a un aumento di povertà e a una serie di numerosi altri problemi sociali», tra cui «una crisi di ecologia umana»<sup>2</sup>.

Il termine «famiglia» lo si applica spesso non solo alla famiglia nucleare, basata (o meno) sul matrimonio, ma anche ad altre realtà: si parla così della famiglia dei credenti<sup>3</sup> e della famiglia umana universale e della famiglia cosmica<sup>4</sup>. A esso è associato il concetto di «fraternità»,

<sup>&</sup>lt;sup>1</sup> Francesco, Lettera Enciclica *Fratelli tutti*, 3.10.2020, n. 127, Città del Vaticano 2020; d'ora in poi FT. Cfr. Francesco, Esortazione apostolica postsinodale *Amoris Laetitia*, 19.03.2016, n. 194, in AAS 108 (2016), p. 311-446; d'ora in poi AL.

<sup>&</sup>lt;sup>2</sup> Francesco, Discorso ai partecipanti al colloquio internazionale sulla complementarietà tra uomo e donna, 17.11.2014, n. 2, in AAS 106 (2014), p. 979-981.

<sup>&</sup>lt;sup>3</sup> Cfr. *Catechismo della Chiesa Cattolica*, n. 854, Città del Vaticano 1997; d'ora in poi CCC. Cfr. Giovanni Paolo II, Esortazione apostolica *Familiaris consortio*, 22.11.1981, n. 74, in AAS 74 (1982), p. 81-191; d'ora in poi FC.

<sup>&</sup>lt;sup>4</sup> Sull'approccio ecologico alla famiglia: M.P. Andrews-M.M. Bubolz-B. Paolucci, «An ecological approach to the study of the family», in *Marriage and family Review*, 3 (1980) p. 29-49.

che papa Francesco pone in relazione con la spiritualità francescana. Concretamente, afferma che «è stata la testimonianza evangelica di san Francesco, con la sua scuola di pensiero, a dare a questo termine (fraternità) il significato che esso ha poi conservato nel corso dei secoli»<sup>5</sup>.

Nella prima parte di questo articolo mostreremo l'importanza del concetto di famiglia nel Magistero recente. Nella seconda parte, studieremo come lo hanno assunto i francescani nella concezione della propria identità, nella loro legislazione e nel modo di esercitare l'autorità. Infine, nella terza parte, si prenderà in considerazione la visione francescana della creazione come famiglia cosmica<sup>6</sup>.

## 1. Importanza della famiglia nel Magistero recente

Il Concilio Vaticano II sottolinea l'importanza dei rapporti familiari e fraterni a tutti i livelli. La Chiesa, afferma, «è destinata a rinnovarsi in Cristo e a trasformarsi in famiglia di Dio»<sup>7</sup>. Riguardo alla vita consacrata, promuove uno stile di vita più fraterno e chiede che i testi legislativi siano interpretati non con una mentalità casistica, ma alla luce di ciò che i fondatori hanno vissuto e hanno voluto insegnare e trasmettere.

Promuove così il passaggio dalla «vita comune» alla «vita fraterna», cioè il passaggio verso uno stile più familiare e meno condizionato dall'osservanza di regolamenti normativi. Ciò risulta evidente se si confronta il Codice di Diritto Canonico del 1917 con quello del 1983. Il primo insisteva sulla «regolare osservanza» e sull'uniformità dello stile di vita, che si traduceva in un rigoroso rispetto delle norme, degli orari e degli elementi esterni (cibo, vestiti, utensili)<sup>8</sup>. Invece,

<sup>&</sup>lt;sup>5</sup> Francesco, Messaggio alla plenaria della Pontificia Accademia delle Scienze Sociali, 24.04.2017, n. 1, in L'Osservatore Romano, 99 (29.04.2017) p. 7.

<sup>&</sup>lt;sup>6</sup> Questo articolo sviluppa il contenuto di una conferenza dell'autore al VII simposio internazionale di familiologia, tenutosi il 2.06.2023 presso l'università di Warmia Ymazury, Olsztyn (Polonia). Inoltre, l'articolo raccoglie alcuni paragrafi e idee che sono state sviluppate più ampiamente nel libro: M. Carbajo Núñez, *La fraternità universale. Radici francescane di Fratelli tutti*, Napoli 2023.

<sup>&</sup>lt;sup>7</sup> CONCILIO VATICANO II, Costituzione pastorale *Gaudium et spes*, 07.12.1965, n. 40, in AAS 58 (1966), p. 1025-1120.

<sup>&</sup>lt;sup>8</sup> In quavis religione vita communis accurate ab omnibus servetur etiam in iis quae ad victum, vestitum et ad supellectilem pertinent. Codice di Diritto Canonico, 1917, can. 594,1, Internet (06.06.2022): https://www.iuscangreg.it/cic1917.php?lang=IT.

il CIC del 1983 insiste sulla comunione fraterna<sup>9</sup>, sulla dimensione spirituale delle relazioni e sui vincoli di carità: «L'istituto religioso è una società i cui membri [...] conducono vita fraterna in comunità» (CIC can. 607, 2).

Seguendo queste indicazioni, la Regola francescana cessa di essere vista prevalentemente come testo normativo, e viene messa in relazione con il dinamismo vitale e fraterno che essa promuove. Inoltre, le Costituzioni generali OFM riprendono il termine «fraternità», tanto caro a San Francesco, per identificare il gruppo francescano¹o, ma che non era stato più usato dopo l'approvazione della *Regola bollata*. Francesco, infatti, era riuscito a introdurre il termine «fraternità» nella *Regola bollata*. Tuttavia, la bolla *Solet annuere*, con la quale è stata approvata¹¹, preferisce il termine «Ordine». I documenti ufficiali non utilizzeranno più il termine «fraternità» per identificare il gruppo francescano, se non in una breve apparizione, nel 1331, nelle Costituzioni di Perpignan.

## 1.1. Dio porta in sé l'essenza della famiglia

Il Magistero postconciliare ha usato spesso il concetto di famiglia, applicandolo anche, in modo analogico, alla stessa essenza di Dio. Giovanni Paolo II insegna che Dio è una famiglia, «dato che ha in sé paternità, filiazione e l'essenza della famiglia che è l'amore»<sup>12</sup>. Il Padre è l'Amante, il Figlio l'Amato, lo Spirito è l'Amore.

Il Dio trinitario (tri-unità) è comunione nella pluralità<sup>13</sup>. Questa unità divina «si esprime nella "reciproca inabitazione o *perichóresis*" e "sarà tanto più evidente quanto più chiara sarà la distinzione delle

<sup>&</sup>lt;sup>9</sup> Codice di Diritto Canonico: commento giuridico-pastorale, can. 602, Bologna 2011<sup>3</sup>.

<sup>&</sup>lt;sup>10</sup> «L'Ordine dei Frati Minori, fondato da san Francesco d'Assisi, è una Fraternità».
Ordo Fratrum Minorum, Costituzioni generali, art. 1, in Ordo Fratrum Minorum, Regola, Costituzioni generali e Statuti generali dell'Ordine dei Frati Minori, Roma 2010, p. 24-129.

<sup>&</sup>lt;sup>11</sup> Onorio III, *Bolla Solet annuere*, 29.11.1223, in *Fonti Francescane*, Padova 2011<sup>3</sup>, 2716 (d'ora in poi FF).

<sup>&</sup>lt;sup>12</sup> GIOVANNI PAOLO II, *Omelia a Puebla de los Angeles*, 28.01.1979, in *Insegnamenti di Giovanni Paolo II*, II (1979), Città del Vaticano 1979, p. 182.

<sup>&</sup>lt;sup>13</sup> 1Gv 4,8. Cfr. Augustinus, *De Trinitate*, XV, 16, in PL 226, p.1841-1864,